



Istituto Sant'Anna Giulia Falletti di Barolo

POF Scuola Secondaria di I grado

A.S. 2025 – 2026

INDICE

1. FINALITÀ EDUCATIVE

1.1. ANNOTAZIONI DI METODO

2. OBIETTIVI FORMATIVI

3. OBIETTIVI DIDATTICI

4. VALUTAZIONE

4.1. PREMESSA: COSA SIGNIFICA VALUTARE

4.2. VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE SOMMATIVA

4.3. IMPEGNI DEL COLLEGIO DOCENTI

5. AMBITI DELLA VALUTAZIONE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

5.1. ITALIANO

5.2. STORIA

5.3. GEOGRAFIA

5.4. INGLESE

5.5. MATEMATICA

5.6. SCIENZE

5.7. MUSICA

5.8. TECNOLOGIA

5.9. ARTE

5.10. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

5.11. RELIGIONE

5.12. EDUCAZIONE CIVICA

- 6. CORRISPONDENZA GIUDIZI – VOTI**
- 7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE**
- 8. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE: MODALITÀ E TEMPI**
- 9. RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**
- 10. RUBRICA PER LA RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE, CULTURALE E SOCIALE DELL'ALUNNO**
- 11. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**
 - 11.1. COSA SIGNIFICA COMPETENZA?
 - 11.2. VALUTARE COMPETENZE
 - 11.3. CERTIFICARE COMPETENZE
 - 11.4. DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE
 - 11.5. RUBRICA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
- 12. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**
- 13. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**
- 14. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**
- 15. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO**
- 16. STRUMENTI DIDATTICI**
- 17. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**
- 18. SCANSIONE ORARIA**
- 19. SERVIZI AGGIUNTIVI**
- 20. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
- 21. PROGETTI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- 22. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

1. FINALITÀ EDUCATIVE

“Dio ha creato l’uomo perché fosse felice”. Queste parole di Carlo Tancredi di Barolo possono sintetizzare **lo scopo dell’opera educativa Sant’Anna: la realizzazione della persona, del suo destino di felicità, della sua dignità**, in ogni circostanza e condizione, anche se offuscata da contingenze storico-sociali. Il processo educativo, infatti, avviene secondo uno sviluppo che valorizza, nel rispetto dei tempi personali, attitudini e capacità di ciascuno, considerato come essere unico ed irripetibile, *“capace di riconoscere la verità”*. La *“pedagogia del cuore”* interpella il soggetto che viene incoraggiato, apprezzato, reso oggetto di continua stima. Superando una concezione spontaneistica molto diffusa, s’intende accompagnare il bambino o ragazzo, a **scoprire ciò che compie veramente la propria libertà secondo tutta l’ampiezza del suo desiderio**: *“Il rapporto educativo è [...] anzitutto l’incontro di due libertà e l’educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà”* (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell’educazione, 21 gennaio 2008).

Se l’obiettivo è la realizzazione della persona, **compito dell’educatore è accompagnare il ragazzo a scoprire la realtà circostante**, ad entrare in rapporto con essa per poterla comprendere, per potersi impegnare con essa e, così, crescere come persona consapevole e responsabile. Come ha richiamato Papa Francesco: *“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! (...) Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!”* (Discorso del Santo Padre alla scuola italiana, 10 maggio 2014).

La **realtà è conosciuta quando se ne coglie il significato**, quando si stabiliscono i nessi fra i fenomeni che la caratterizzano: *“Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”* (Benedetto XVI, op.cit.).

“[...] Nell’educazione delle nuove generazioni, la questione della verità non può certo essere evitata: deve anzi occupare uno spazio centrale. Ponendo la domanda intorno alla verità allarghiamo infatti l’orizzonte della nostra razionalità, iniziamo a liberare la ragione da quei limiti troppo angusti entro i quali essa viene confinata quando si considera razionale soltanto ciò che può essere oggetto di esperimento e di calcolo. E proprio qui avviene l’incontro della ragione con la fede: nella fede accogliamo infatti il dono che Dio fa di se stesso rivelandosi a noi, creature fatte a sua immagine; accogliamo e accettiamo quella Verità che la nostra mente non può comprendere fino in fondo e non può possedere, ma che proprio per questo dilata l’orizzonte della nostra conoscenza e ci permette di giungere al Mistero in cui siamo immersi e di ritrovare in Dio il senso definitivo della nostra esistenza” (Benedetto XVI, Convegno ecclesiale della diocesi di Roma, 5 Giugno 2006).

Possiamo enucleare alcune caratteristiche essenziali del **metodo educativo** che ne discende:

- a. Il valore dell'**autorità** nel suo senso autentico come "ciò che fa crescere": l'incontro con una **proposta significativa**, sostenuta da persone in grado di **spalancare il giovane alla realtà** e di dare le **ragioni adeguate** dei passi che discretamente sono suggeriti.

*"L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità. Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la **coerenza della propria vita** e con il **coinvolgimento personale**, espressione dell'amore vero. L'educatore è quindi un testimone della verità e del bene: certo anch'egli è fragile e può mancare, ma cercherà sempre di nuovo di mettersi in sintonia con la sua missione"* (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008).

*"[...] Che cosa dunque significa educare? Di certo, non che un pezzo di materia inanimata riceva una forma, come la pietra per mano d'uno scultore. Piuttosto, **educare significa che io do a quest'uomo coraggio verso se stesso**. Che gli indico i suoi compiti ed interpreto il suo cammino, non i miei. Che lo aiuto a conquistare la libertà sua propria. Devo dunque mettere in moto una storia umana e personale. Con quali mezzi? Sicuramente avvalendomi anche di discorsi, esortazioni, stimolazioni e "metodi" d'ogni genere. Ma ciò non è ancora il fattore originale. **La vita viene destata e accesa solo dalla vita**. La più potente "forza di educazione" consiste nel fatto che io stesso in prima persona mi protendo in avanti e mi affatico a crescere. [...] È proprio il fatto che io lottio per migliorarmi ciò che dà credibilità alla mia sollecitudine pedagogica per l'altro. [...] Ecco dunque la prima parola, per incominciare il nostro raduno: non ci è mai lecito ritenerci soddisfatti di noi stessi e credere di essere già formati. Deve sempre permanere viva una positiva, santa insoddisfazione. [...] Siamo credibili solo nella misura in cui ci rendiamo conto che un'identica verifica etica attende me, e colui che deve essere educato. Innanzitutto, **vogliamo entrambi diventare ciò che dobbiamo essere**" (R. Guardini, Persona e libertà).*

- b. Per natura la prima autorità è costituita dai **genitori**: è un fatto ed una responsabilità. La scuola paritaria nasce come espressione della libertà di educazione delle famiglie e le sostiene in questa affascinante e, nello stesso tempo, gravosa responsabilità: *"A nulla varrebbe aver dato la vita, senza aiutare instancabilmente i figli a riconoscere **il senso totale di essa**. In particolare, la genialità educativa della famiglia si rivela nella scelta dei collaboratori che essa si assume nell'opera di educazione dei figli"* (L. Giussani, Il rischio educativo)

Secondo la sua specificità, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura del "**maestro**" che utilizza le **discipline** come via d'accesso alla realtà, ciascuna secondo il proprio metodo e i propri strumenti. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che sa determinare, attraverso la specifica conoscenza della materia stessa. Così nelle varie forme di insegnamento si articola una proposta coerente e unitaria, in grado di spiegare la realtà e affrontare i problemi emergenti.

- c. Una proposta autenticamente educativa incontra la **libertà del soggetto** nella sua alterità, sia in quanto sollecita la responsabilità personale, sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. Occorre suscitare, infatti, una **verifica personale** in cui il ragazzo possa paragonare quanto viene comunicato con le proprie esigenze e con altre ipotesi, così da scoprirne tutta la ragionevolezza. In questo modo la **libertà** di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gli intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore consapevolezza personale ed un reale spirito critico. *“A differenza di quanto avviene in campo tecnico o economico, dove i progressi di oggi possono sommarsi a quelli del passato, nell’ambito della formazione e della crescita morale delle persone non esiste una simile possibilità di accumulazione, perché **la libertà dell’uomo è sempre nuova** e quindi ciascuna persona e ciascuna generazione deve prendere di nuovo, in proprio, le sue decisioni. Anche i più grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati attraverso una, spesso sofferta, scelta personale”.* (Benedetto XVI, *Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell’educazione*, 21 gennaio 2008)
- In questo modo la **tradizione** assume il grande valore di un patrimonio continuamente offerto al vaglio della verifica personale per scoprirne tutti i suoi suggerimenti nel presente.

1.1. ANNOTAZIONI DI METODO

Individuate le finalità, seguono alcune annotazioni metodologiche:

a. L’educazione è un’esperienza: “fare con”

Educare significa fare un’esperienza insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all’adulto e agli altri compagni, l’apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono elementi indispensabili. L’esperienza e la competenza dell’adulto, nella **condivisione** con i più giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, preferendo una **modalità implicita e concreta**, che avvicina l’oggetto conosciuto e ne rivela le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani. Infatti, la verità è oggetto di **conoscenza razionale e affettiva insieme**. Essa non può ridursi a idea astratta o a discorso coerentemente logico, interpella la persona nella sua globalità, nel suo rapporto con la realtà. L’educazione alla conoscenza della verità, attraverso l’insegnamento scolastico, tende a sostenere e favorire la sintesi personale tra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. È ciò che, in altri termini, viene definito come passaggio **dal “sapere” al “saper essere”, dalla conoscenza alla competenza.**

b. L’educazione è un fenomeno comunitario

La consapevolezza del comune destino di felicità pone l’“io” in cammino con gli altri e nel tempo rende

possibile **un'autentica apertura, disponibilità**, confronto, valorizzazione di ciò che è positivo, in qualunque modo esso si manifesti e da qualunque parte provenga. È un atteggiamento vissuto in primo luogo dagli insegnanti, nel loro rapporto quotidiano con gli alunni, in un **clima di rispetto** che essi instaurano all'interno della classe, **di dialogo vero** che supera preconcetti e pregiudizi, senza scadere nell'indifferenza relativistica. La **dimensione comunitaria** è, inoltre, vissuta fra gli adulti che accompagnano e assistono il ragazzo in ogni momento della giornata: lezione, gioco, mensa, studio, ricreazione, sport. Essi si concepiscono insieme in un **comune orizzonte educativo** con l'obiettivo di realizzare una crescita di tutta la persona: mente, cuore, corpo, attraverso una proposta tendenzialmente unitaria.

*“Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: **la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani**. Ma, armoniosamente, cioè, pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti.”* (Papa Francesco, *op.cit.*)

In questo contesto assume particolare rilevanza la **continuità** educativa e didattica tra i vari ordini di scuole presenti nell'Istituto. Essa si realizza attraverso momenti di programmazione e aggiornamento comuni fra gli insegnanti volti a recuperare le linee guida indispensabili per la crescita di ogni singolo studente e l'elaborazione del Curricolo d'Istituto.

c. L'educazione è il rischio della libertà

Il paragone del ragazzo con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una **disciplina**: un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni. Il primo scopo della disciplina sta nel **sollecitare la responsabilità dell'alunno**, il suo impegno personale quotidiano e la sua capacità di relazionarsi con gli altri. Senza l'implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza il rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

2. OBIETTIVI FORMATIVI

- Scopre **la propria identità** e il **senso vero dell'affermazione personale**, imparando a riconoscere in sé **talenti e limiti** per maturare scelte responsabili, autonome e feconde anche riguardo al proprio futuro.
- **Interagisce** con coetanei ed adulti con **disponibilità e senso critico**.
- Interagisce con la realtà con **atteggiamento aperto, riflessivo**, teso a coglierne la complessità e il **significato**.
- Matura il **senso del bello, del buono e del vero** in relazione a sé, agli altri, alla realtà che lo circonda.
- **Impara ad imparare**, acquisendo un metodo che gli consenta di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento e ricco di nuove sfide.

3. OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisire le **conoscenze** e le **abilità** di base attraverso uno studio personale autonomo.
- Comprendere e utilizzare **metodi efficaci** e **linguaggi specifici** per ogni disciplina.
- Essere in grado di effettuare **collegamenti in e fra le discipline** per realizzare l'unitarietà del sapere.
- Saper **lavorare in gruppo** in vista di un obiettivo comune.

In particolare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- **Conosce il proprio corpo** e, in maniera essenziale, **il suo funzionamento**; padroneggia le conoscenze e le abilità che consentono, mediante l'esercizio fisico, **l'attività motorio-espressiva**. Valuta criticamente le esperienze motorie e sportive vissute in proprio o testimoniate dagli altri, ed impara ad utilizzare le competenze acquisite per quel che riguarda i regolamenti nelle discipline sportive di base; attraverso la pratica sportiva, impara a **relazionarsi e a coordinarsi con gli altri**, rispettando le regole stabilite;
- Nell'ambito della **lingua italiana**, conosce e utilizza **tecniche di lettura** silenziosa dei testi, legge correttamente, ad alta voce, testi noti e non noti; usa un **vocabolario adeguato** a diverse situazioni comunicative e **capisce messaggi orali e scritti** intuendone, almeno in prima approssimazione, gli aspetti impliciti; è in grado di **produrre testi** (anche digitali), ragionevolmente ben costruiti e adatti alle varie situazioni; ha **consapevolezza della complessità** della lingua italiana, di cui apprezza il valore espressivo e comunicativo; conosce il **lessico** e le **funzioni** della lingua in rapporto al senso che il testo comunica;
- Nell'ambito della **lingua inglese**, comprende e usa frasi ed espressioni comuni relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari, geografia locale, etc...); sviluppa progressivamente una consapevolezza critica della cultura anglosassone; **conosce e applica autonomamente** le regole della grammatica di base in **produzioni scritte e orali**; si avvale del lessico appreso per **interagire su argomenti** anche di carattere scientifico e letterario;

- Ha **consapevolezza**, sia pure in modo introduttivo, delle radici **storico-giuridiche, linguistico-letterarie** e **artistiche** che ci legano al **mondo classico e giudaico-cristiano**, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa; colloca, in questo contesto, la riflessione sulla **dimensione religiosa** dell'esperienza umana. Conosce gli aspetti fondamentali della religione cattolica sviluppando il senso religioso e cristiano;
- Sa **orientarsi nello spazio e nel tempo**, operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse, per comprendere, da un lato, le caratteristiche specifiche della civiltà europea e, dall'altro, le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo; sa collocare, in questo quadro, i tratti spaziali, temporali e culturali dell'identità nazionale e delle identità regionali e comunali di appartenenza. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, **confrontandosi con opinioni e culture diverse**. Produce testi multimediali a supporto dell'esposizione orale;
- Adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche **codici diversi dalla parola**, come il disegno, la grafica, la fotografia, il cinema, il teatro, ecc. Sa leggere un'opera d'arte, sa collocarla nel proprio contesto storico e sa inserirla in tematiche multidisciplinari;
- Conosce, legge, comprende e, soprattutto, gusta, sul piano estetico, il **linguaggio espressivo musicale** nelle sue diverse forme, anche praticandolo attraverso uno strumento oppure attraverso il canto, con la scelta di repertori, senza preclusione di generi;
- Esegue **operazioni aritmetiche e algebriche** con i numeri razionali, mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo, interpreta e raccoglie dati, li rappresenta graficamente anche con tecniche informatiche; calcola una probabilità. Riconosce le **forme del piano e dello spazio** e coglie le relazioni fra gli elementi. Analizza situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi, stabilisce analogie anche con modelli noti. Sceglie le azioni da compiere e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. Adopera il linguaggio e i simboli della matematica per indagare con metodo cause di fenomeni problematici in vari contesti;
- Effettua misurazioni di grandezze comuni usando correttamente gli strumenti; esplora e sperimenta in un **contesto laboratoriale** i più comuni fenomeni rappresentando i dati anche attraverso schemi e modelli; esplora e comprende gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso anche come sistema ecologico; riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti nei diversi livelli gerarchici ed è consapevole della complessità dell'organismo uomo. Sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica. Conosce il regno animale e vegetale nelle loro molteplici sfaccettature. Conosce la geografia fisica della Terra e il significato dei principali fenomeni naturali che la riguardano; interpreta i fenomeni celesti fondamentali e ha coscienza dell'immensità del cosmo;

- Sa riconoscere semplici **sistemi tecnici**, individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche; segue, comprende e predispone processi e procedure allo scopo di **ideare, progettare e realizzare** oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia; usa responsabilmente gli **strumenti informatici**;
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace, l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

4. VALUTAZIONE

4.1. PREMESSA: COSA SIGNIFICA VALUTARE?

“Valutare [significa] osservare i fatti, quello che succede o è successo, l’esperienza in atto, per coglierne e dirne il valore” (Mazzeo, *La valutazione liberata*, p. 43): valutare non significa, dunque, né classificare, né premiare, ma **fornire un giudizio di valore sull’esperienza di apprendimento dello studente**. In questo senso **valutare è un’esigenza**, tanto dell’alunno quanto dell’insegnante: il primo perché ha la necessità di conoscere e conoscersi, riconoscendo la stima nei confronti del proprio lavoro e individuando ciò in cui può crescere; il secondo perché ha la necessità di verificare che l’insegnamento-apprendimento stia avvenendo e di modellare, in base a questo, i passi della strada didattica: *“La valutazione non ha senso in se stessa, ma in quanto **gesto che illumina la strada**. Non insegniamo per valutare, ma valutiamo per insegnare, cioè ‘fare’ apprendere con metodo”*.

4.2. VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE SOMMATIVA

Nella prospettiva delineata, la valutazione è principalmente **formativa**, non ha una funzione definitoria, ma è uno strumento utilizzato **in itinere** per indicare allo studente la prospettiva, la strada da percorrere perché possa fare sempre più propri gli obiettivi didattici prefissati, riconoscendo il valore di quanto svolto. Infatti, essa tende a considerare non esclusivamente il prodotto finale, ma tutto il processo messo in atto, affinché le esigenze di equità, trasparenza, chiarezza non si risolvano in una riduzione della persona e dell’esperienza educativa. Il periodo di didattica a distanza vissuto durante l’emergenza Covid ha ancor più evidenziato l’urgenza di questo tipo di valutazione, sulla quale il Collegio dei Docenti svolge un continuo lavoro di riflessione.

La valutazione **sommativa**, invece, si colloca a **conclusione di un percorso**, per certificarne il raggiungimento (esame di fine ciclo, per cui si rimanda a DM 741/2017, in particolare agli art. 12 e 13, dedicati alla valutazione in sede d’esame).

4.3. IMPEGNI DEL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei docenti s’impegna a:

- **Favorire l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali** valorizzando l'esperienza, l'autovalutazione, il pensiero critico, la responsabilità degli alunni, scoraggiando il ricorso alla replicazione impersonale;
- Programmare per **unità di apprendimento**;
- Condividere i **criteri** e i **metodi di valutazione**;
- Adottare criteri e metodi **differenziati** nei casi previsti dalle norme e dalle direttive ministeriali, prevedendo in particolare azioni dispensative e compensative nei casi trattati dalla Legge n.170/2010 e dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 riguardante gli **studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)**. In particolare, il Collegio Docenti continuerà l'approfondimento di temi relativi alle didattiche inclusive, alla gestione della classe, ai percorsi individualizzati, da porre in essere nel Piano annuale per l'Inclusione.

5. AMBITI DELLA VALUTAZIONE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Di seguito sono elencati gli **ambiti della valutazione** per ciascuna disciplina e i relativi **obiettivi di apprendimento**. Si rimanda al Curricolo d'Istituto per una specifica di quanto qui riassunto schematicamente.

5.1. ITALIANO

Ascolto e parlato

- Comprendere il messaggio orale, anche complesso.
- Esporre i contenuti, organizzandoli e rielaborandoli, selezionando le informazioni significative in base allo scopo e utilizzando un lessico adeguato
- Intervenire in modo pertinente e coerente nella discussione, fornendo un positivo contributo personale.
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide
- Usare correttamente le regole della morfosintassi nell'espressione orale.

Lettura

- Comprendere testi di natura diversa, cogliendone i vari livelli di significato, le intenzioni comunicative dell'autore e confrontandoli con la propria esperienza;
- Leggere ad alta voce, in modo espressivo e dramatizzato, testi noti e non;
- Leggere testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, analitica);

- Riconoscere le specificità dei codici comunicativi e identificare le strutture del testo in prosa;
- Riconoscere le caratteristiche del testo poetico e saperlo interpretare;
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi proposti per documentarsi su un argomento specifico.

Scrittura

- Rispondere alla traccia fornita, rispettando le caratteristiche dei generi affrontati;
- Scrivere testi di tipo diverso (descrittivo, narrativo, argomentativo), adeguati allo scopo e al destinatario;
- Organizzare i contenuti in modo logico e coerente;
- Usare correttamente le regole grammaticali nello scritto.

Acquisizione ed espansione del lessico

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale;
- Utilizzare un linguaggio appropriato nell'esposizione orale e scritta, adeguandolo in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.

Elementi di grammatica e riflessione sull'uso della lingua

- Identificare i sintagmi e le forme grammaticali che li costituiscono, la funzione logica dei sintagmi, le funzioni sintattiche delle proposizioni;
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli.

5.2. STORIA

Uso delle fonti

- Riconoscere e usare fonti storiche di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc) per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali;
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate;
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale;
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti, strutture ed esiti culturali dei processi storici italiani, europei e mondiali;
- Cogliere nessi spaziali, temporali e culturali che legano gli avvenimenti e i fenomeni studiati;

- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione scritta e orale

- Produrre testi e presentazioni, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse;
- Argomentare usando il linguaggio specifico della disciplina.

5.3. GEOGRAFIA

Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia;
- Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

- Conoscere gli elementi che definiscono il paesaggio e familiarizzare con alcune peculiarità territoriali;
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale;
- Conoscere caratteristiche e modi di vita dei diversi popoli dell'Europa e del mondo, e maturare senso di rispetto nei confronti delle diversità culturali.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti;
- Riconoscere ed interpretare l'interrelazione tra climi, paesaggi naturali, paesaggi antropici, economia ed evoluzione storico-politica di ciascun territorio.

5.4. INGLESE

Ascoltare

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.

Parlare

- Comunicare in attività semplici con uno scambio di informazioni su argomenti familiari.

Leggere

- Comprendere brevi testi di vario genere, su argomenti familiari e non.

Scrivere

- Produrre testi semplici appartenenti a tipologie conosciute e relativi ad argomenti noti.

Riflessione grammaticale

- Conoscere e usare le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche di base.

Espansione lessicale

- Conoscere e usare vocaboli fondamentali relativi ad argomenti noti.

Cultura

- Conoscere gli elementi caratteristici della cultura anglosassone.

5.5. MATEMATICA

Numeri

- Comprendere le regole aritmetiche e algebriche;
- Eseguire calcoli;
- Individuare e applicare le proprietà delle operazioni;
- Applicare il procedimento risolutivo.

Spazio e figure

- Riconoscere le forme del piano e dello spazio e cogliere le relazioni fra gli elementi;
- Applicare il procedimento risolutivo di un problema;
- Formalizzare situazioni problematiche utilizzando il linguaggio matematico.

Relazioni e funzioni

- Individuare le relazioni fra le diverse grandezze;
- Rappresentare funzioni sul piano cartesiano;
- Formalizzare situazioni problematiche utilizzando il linguaggio matematico.

Dati e previsioni

- Rappresentare un insieme di dati;
- Riconoscere e utilizzare frequenze e indici statistici;
- Determinare la probabilità in semplici situazioni aleatorie.

5.6. SCIENZE

Fisica e chimica

- Riconoscere i principali fenomeni fisici e chimici;
- Individuare le grandezze e le relazioni fra esse;
- Risolvere problemi;
- Applicare le proprie conoscenze alle tecniche di laboratorio;
- Realizzare relazioni e mappe utilizzando il linguaggio specifico.

Astronomia e scienze della terra

- Riconoscere i principali fenomeni astronomici e la natura dell'universo;
- Conoscere la struttura della terra e il suo aspetto dinamico;
- Cogliere il significato di causa-effetto nei fenomeni studiati;
- Realizzare relazioni e mappe utilizzando il linguaggio specifico.

Biologia

- Classificare gli esseri viventi e riconoscerne le differenze;
- Riconoscere l'anatomia e la fisiologia degli esseri viventi;
- Applicare le proprie conoscenze alle tecniche di laboratorio;
- Realizzare relazioni e mappe utilizzando il linguaggio specifico.

5.7. MUSICA

Esprimere e comunicare

- Riconoscere il rapporto segno-suono;
- Possedere le tecniche esecutive di uno strumento musicale;
- Riprodurre brani con l'uso della voce;
- Rielaborare in maniera personale materiali sonori.

Ascoltare consapevolmente

- Ascoltare ed analizzare fenomeni acustici, strutture e forme musicali di vario genere;
- Conoscere lo sviluppo della musica nei vari periodi storici;
- Comprendere, analizzare e paragonare strumenti e opere musicali di periodi storici diversi; riconoscerne i significati e il contesto storico-sociale-culturale.

5.8. TECNOLOGIA

Osservare e sperimentare

- Conoscere e classificare gli strumenti del disegno tecnico;
- Rilevare e riprodurre un progetto;
- Apprendere le informazioni informatiche riguardanti il sistema operativo, i file, i programmi, l'hardware, al fine di supportare il proprio lavoro.

Prevedere immaginare e progettare

- Progettare il proprio lavoro in modo autonomo e critico attraverso schemi e mappe concettuali;
- Mettere in relazione situazioni reali con le conoscenze acquisite.

Intervenire trasformare e produrre

- Realizzare un progetto impiegando materiali di uso quotidiano e facilmente reperibili;
- Produrre disegni con ordine e pulizia, utilizzando le conoscenze acquisite.

5.9. ARTE

Osservare, comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio;
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio alcuni tra i principali beni artistico – culturali.

Esprimersi e comunicare

- Esprimersi creativamente; rappresentare e comunicare la realtà percepita;
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.

5.10. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Conoscere il proprio corpo e la sua relazione spazio- temporale

- Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di esercizi ginnici e avere padronanza degli schemi motori di base;
- Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo;
- Acquisire la padronanza del proprio corpo e consolidare la coordinazione, a seconda delle variabili spazio-temporali.

Il gioco, lo sport e il fair play

- Saper utilizzare strategie di gioco, collaborando e partecipando alle scelte della squadra;
- Applicare correttamente le regole dei vari sport eseguiti e saper svolgere anche il ruolo di giuria e arbitro, se richiesti;

- Saper accettare il risultato di vittoria o di sconfitta con il giusto spirito sportivo nel rispetto dei compagni e degli avversari.

5.11. RELIGIONE

Dio e l'uomo

- Cogliere nelle domande dell'uomo e nelle sue manifestazioni più proprie tracce di una ricerca religiosa;
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle delle maggiori religioni;
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo;
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo;
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio;
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi;
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.

I valori etici e religiosi

- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

5.12. EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

- Prendersi cura di sé e della comunità in cui si vive, collaborando al bene comune;
- Ascoltare le opinioni diverse dalla propria, rispettare il valore delle regole di convivenza civile;
- Riconoscere la propria appartenenza ad un popolo con una storia e una tradizione;
- Essere consapevoli della dignità di ogni persona umana, della sua tradizione e cultura;
- Conoscere il concetto di Stato (e i suoi elementi essenziali), Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio;
- Conoscere principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana e la dichiarazione universale dei diritti umani.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Prendersi cura del proprio ambiente di vita;
- Utilizzare consapevolmente e con rispetto le risorse ambientali;
- Riconoscere le fonti energetiche e avere un atteggiamento critico del loro utilizzo;
- Saper classificare i materiali, recuperandoli e riciclandoli quando possibile, e saper effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti.

Uso consapevole degli strumenti digitali

- Distinguere i diversi device, utilizzarli correttamente, attuare comportamenti corretti nell'utilizzo della rete;
- Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a evitarli.

6. CORRISPONDENZA GIUDIZIO - VOTI

Parametri per l'assegnazione del voto nelle singole discipline:

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	VOTO IN DECIMI
Obiettivi non raggiunti, le lacune sono molto gravi a livello di conoscenze e di metodo.	4
Obiettivi non raggiunti.	5
Obiettivi essenziali raggiunti.	6
Obiettivi discretamente raggiunti.	7
Obiettivi pienamente raggiunti.	8

Obiettivi pienamente raggiunti con rielaborazione personale anche rispetto al metodo.	9
Obiettivi raggiunti in modo eccellente e personale rispetto al metodo e all'argomentazione.	10

7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- **Test d'ingresso** finalizzati all'osservazione dei livelli di partenza di ciascun alunno;
- **Verifiche orali** in cui gli allievi potranno esprimere in modo più ampio e personale le conoscenze e competenze acquisite;
- **Prove scritte**, strutturate e semi strutturate, intermedie e finali; possono essere effettuate anche in quelle discipline che hanno solo voto orale; in tal caso, esse avranno valore integrativo e non sostitutivo;
- **Prove pratico-grafiche**;
- **Esercitazioni a carattere pluridisciplinare** per sviluppare la capacità di collegamento tra ambiti diversi, evitando un apprendimento settoriale;
- **Relazioni di laboratorio**;
- **Lavori di gruppo**;
- **Simulazione delle prove INVALSI.**

Gli strumenti di valutazione saranno opportunamente adattati nei casi interessati dall'applicazione della Legge n. 170/2010.

L'insegnamento trasversale **dell'educazione civica** sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

8. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE: MODALITÀ E TEMPI

Al termine di ogni quadrimestre la scuola, in sede di **scrutinio**, attribuirà i voti in decimi conseguiti nelle varie discipline, da riportare sul documento di valutazione. A metà di ogni quadrimestre, qualora si ravvisassero criticità nel percorso didattico degli allievi, le famiglie interessate saranno convocate dai coordinatori di classe.

La scuola si avvale dell'utilizzo del registro elettronico per informare i genitori sulle valutazioni degli alunni **ricordando, tuttavia, che il registro elettronico non sostituisce il dialogo con le famiglie per conoscere l'andamento educativo-didattico del proprio figlio/a.**

9. RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premesso che il comportamento riguarda la globalità della persona e la sua disponibilità di fronte alla proposta educativa, nell'assegnazione del voto di condotta si terrà conto dei seguenti indicatori, che non verranno applicati in maniera strettamente automatica:

LIVELLI*	10	9	8	7	6	5
AMBITI						
Partecipazione	Prende parte alla vita scolastica in modo responsabile, personale e costruttivo.	Prende parte alla vita scolastica in modo responsabile e talvolta propositivo.	Prende parte alla vita scolastica in modo appropriato	Prende parte alla vita scolastica in modo poco costruttivo e/o talvolta disturba lo svolgimento delle lezioni.	Partecipa alla vita scolastica in modo poco adeguato e/o disturba continuamente lo svolgimento delle lezioni.	Non partecipa alla vita scolastica e/o disturba continuamente il lavoro dei compagni e degli insegnanti.
Puntualità	È sempre puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne.	È costante nel rispetto degli orari e delle consegne.	È solitamente puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne.	Se stimolato dall'insegnante, rispetta gli orari e le consegne.	Mostra difficoltà nel rispetto degli orari e delle consegne.	Non rispetta gli orari e le consegne.
Impegno	Si impegna costantemente e in modo responsabile in classe e nello svolgimento dei compiti.	Si impegna costantemente in classe e nello svolgimento dei compiti.	Generalmente si impegna in classe e nello svolgimento dei compiti.	Si impegna in modo discontinuo in classe e nello svolgimento dei compiti.	Spesso non mostra impegno in classe e nello svolgimento dei compiti.	Non mostra impegno in classe e non svolge i compiti assegnati.
Rapporto con i compagni	Si rapporta in modo disponibile, responsabile e collaborativo con i compagni.	Ha relazioni rispettose, serene e collaborative con i compagni.	Ha relazioni quasi sempre rispettose e serene con i compagni.	Non sempre ha relazioni rispettose e serene con i compagni.	È poco rispettoso con i compagni e ha qualche difficoltà nelle relazioni con essi.	Non è rispettoso con i compagni e ha serie difficoltà nelle relazioni con essi.

Rapporto con gli adulti	Si rapporta in modo disponibile, responsabile e collaborativo con gli adulti.	Ha relazioni rispettose, serene e collaborative con gli adulti.	Ha relazioni quasi sempre rispettose e serene con gli adulti.	Non sempre ha relazioni rispettose e serene con gli adulti.	È poco rispettoso con gli adulti e ha qualche difficoltà nelle relazioni con gli adulti.	Non è rispettoso con gli adulti e ha serie difficoltà nelle relazioni con gli adulti.
Utilizzo dei materiali e rispetto dell'ambiente di apprendimento	Ha cura del proprio materiale e rispetta l'ambiente di apprendimento con responsabilità	Ha cura del proprio materiale e rispetta l'ambiente di apprendimento	Solitamente ha cura del proprio materiale e dell'ambiente d'apprendimento.	Ha abbastanza cura del proprio materiale e rispetto parziale dell'ambiente di apprendimento.	Spesso ha poca cura del proprio materiale e ha poco rispetto dell'ambiente di apprendimento.	Spesso non ha cura del proprio materiale; non rispetta l'ambiente di apprendimento

*La valutazione con voto numerico del comportamento è stata introdotta nel corso dell'A.S. 2024/25 dall'ordinanza ministeriale MIM n.3 del 09.01.2025 (*Valutazione periodica finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*).

10. RUBRICA PER LA RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE, CULTURALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

In sede di scrutinio il Collegio dei Docenti fa riferimento alla seguente rubrica di valutazione per la stesura del giudizio globale, il quale tiene conto sia del comportamento che del livello di apprendimento del ragazzo.

AMBITI	INDICATORI	Livello AVANZATO	Livello INTERMEDIO	Livello BASE	Livello INIZIALE
Partecipazione	Interventi e domande durante le lezioni	Partecipa attivamente collaborando in modo responsabile e costruttivo con l'insegnante	Partecipa regolarmente e in modo appropriato; interagisce costruttivamente con l'insegnante.	Se interpellato interagisce con l'insegnante in modo appropriato	Partecipa in modo poco adeguato; interagisce poco o in modo discontinuo con l'insegnante
Puntualità	- Rispetto della scadenza delle consegne - Rispetto degli orari delle lezioni	È sempre puntuale e preciso nel rispetto di consegne ed orari	È solitamente puntuale nel rispetto di consegne ed orari	Se stimolato rispetta consegne ed orari	Mostra difficoltà nel rispetto di consegne ed orari
Rispetto di sé e degli altri	Disposizione a lavorare con la classe e in gruppi di lavoro	Lavora in gruppo in modo costruttivo. Si rapporta in modo responsabile e collaborativo con i compagni.	Lavora in gruppo in modo adeguato. Ha relazioni rispettose e serene con i compagni.	Se stimolato, lavora in gruppo. Ha relazioni quasi sempre rispettose e serene con i compagni.	Ha difficoltà a lavorare in gruppo. È poco rispettoso con i compagni e ha qualche difficoltà nelle relazioni con

	▪ Atteggiamento nei confronti dei compagni				essi.
Ordine e cura	▪ Compiti e compiti di realtà ▪ Gestione del materiale (quaderni, appunti, materiali) ▪ Gestione ambiente apprendimento	Consegna lavori eccellenti nell'ordine e nella cura. È responsabile nella gestione del proprio materiale e dell'ambiente di apprendimento.	Consegna lavori solitamente ordinati. Ha cura del proprio materiale e dell'ambiente di apprendimento	Consegna lavori svolti in modo abbastanza ordinato. Se sollecitato, ha cura del proprio materiale e dell'ambiente di apprendimento	Consegna lavori poco ordinati. Spesso non ha cura del proprio materiale e dell'ambiente di apprendimento
Metodo e rielaborazione	▪ Compiti e compiti di realtà ▪ Interrogazioni / dialoghi / esercitazioni orali ▪ Esercitazioni scritte e verifiche	Svolge le attività didattiche con consapevolezza, mostrando capacità di rielaborazione personale	Svolge le attività didattiche con metodo e inizia a rielaborare i contenuti	Svolge le attività didattiche secondo le indicazioni fornite	Mostra difficoltà nello svolgere le attività didattiche secondo le indicazioni fornite
Spirito d'iniziativa	▪ Problem solving ▪ Originalità nello svolgimento dei compiti ▪ Propositività	Affronta le situazioni, problematiche e non, in modo responsabile e originale	Affronta le situazioni, problematiche e non, usando in modo adeguato le risorse a propria disposizione		
Autonomia	▪ Utilizzo di Classroom ▪ Utilizzo degli strumenti e dei materiali didattici ▪ Utilizzo di programmi digitali (PPT, Word, Canva...etc)	Utilizza gli strumenti a propria disposizione in modo autonomo ed efficace	Utilizza gli strumenti a propria disposizione in modo autonomo		

11. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

11.1. COSA SIGNIFICA COMPETENZA?

Dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 Aprile 2008 si ricava la seguente definizione di competenza: *“La competenza è comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro e/o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Essa viene descritta in termini di **autonomia** e **responsabilità**”.*

Nella normativa successiva, con particolare riferimento al documento del 2016 *Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies* e alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 23 Maggio 2018, vengono individuate otto **“competenze chiave”**, *“quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva”.*

Le “competenze chiave” si caratterizzano, dunque, come **competenze per la vita** ed è proprio in tale orizzonte ampio che si collocano l'insegnamento e il fine della scuola: **la scuola serve per vivere e per imparare a vivere**. *“L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di*

competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico". (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018).

"La competenza è capacità del soggetto di trarre frutto autentico della conoscenza, della propria apertura all'esperienza, del proprio rapporto cosciente e attivo con la realtà, di cui le discipline di studio sono punti di vista" (Mazzeo, *op. cit.*, p. 101). Uno **studente "competente"**, dunque, non solamente è ricco di un bagaglio di conoscenza, ma per affrontare una problematica, un compito, **"si muove con tutto se stesso, le sue conoscenze, le sue abilità, le sue risorse"** che egli mobilita in un **orizzonte unitario**.

11.2. VALUTARE COMPETENZE

L'acquisizione delle "competenze chiave" da parte di ciascuno studente viene osservata nell'arco dei tre anni:

- Osservazione dell'**uso consapevole, pertinente e proficuo delle conoscenze acquisite**, ossia della comprensione e organizzazione dei concetti;
- Osservazione del livello di **utilizzo, rielaborazione, reinvenzione** delle materie;
- Osservazione della **riflessione critica personale**, cioè della capacità di **cogliere il valore e il significato** di quel che si conosce, si osserva, si utilizza, si pensa.

È importante sottolineare che le "competenze chiave" non coincidono e non sono sovrapponibili a singole discipline, che offrono invece l'occasione di **farle emergere**, di vederle in azione, così come tutte le attività curriculari proposte nel corso dei tre anni (es. uscite didattiche, open day, incontri, occasioni di dialogo e condivisione...etc).

11.3. CERTIFICARE COMPETENZE

Recependo quanto raccomandato a livello europeo, secondo quanto stabilito dal decreto n.9 del 27 gennaio 2010 e dal successivo Dlgs 62/2017, la scuola rilascia la **certificazione delle competenze** per ciascuno studente.

Nel gennaio del 2024 (DM 14/2024) un ulteriore decreto ha rinnovato e raccordato i diversi modelli di certificazione, prendendo come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018: *"La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato"* (Art. 1).

Come stabilito dall'art. 2 dello stesso decreto: *"La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio*

orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328”.

11.4. DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Con il DM 14/2024 (vd. sopra) il sistema scolastico italiano ha assunto come orizzonte di riferimento a cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Di seguito la descrizione di tali competenze:

- **Competenza alfabetica funzionale:** Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- **Competenza multilinguistica:** Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.
- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.
- **Competenza digitale:** Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
- **Competenza in materia di cittadinanza:** Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- **Competenza imprenditoriale:** Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi

con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.

11.5. RUBRICA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nella rubrica che segue, per ciascuna competenza viene indicato un livello di acquisizione tra:

D- **Livello iniziale:** l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

C- **Livello base:** L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

B- **Livello intermedio:** l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazione nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

A- **Livello avanzato:** l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Competenza alfabetica funzionale			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
L'alunno padroneggia la lingua italiana in modo da avere, se opportunamente guidato, una comprensione generale di enunciati e testi semplici. È in grado di esprimere le proprie idee in modo elementare e di adottare un registro linguistico semplice, in situazioni a lui note.	L'alunno padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere semplici enunciati e testi. È in grado di esprimere in modo basilare le proprie idee e di adottare un registro linguistico abbastanza corretto, in situazioni semplici, anche nuove.	L'alunno padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere in modo adeguato enunciati e testi di vario genere. È in grado di esprimere adeguatamente le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni, anche nuove.	L'alunno padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere pienamente enunciati e testi di vario genere. È in grado di esprimere in modo consapevole le proprie idee e di adottare un registro linguistico efficace per esprimersi in diverse situazioni, anche nuove.
Competenza multilinguistica			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Utilizza la lingua inglese a livello elementare. Se opportunamente guidato, sa comunicare in modo semplice e chiaro	Utilizza la lingua inglese a livello elementare, in modo generalmente adeguato. Sa comunicare in modo semplice e chiaro in contesti	Utilizza la lingua inglese appropriatamente. Sa comunicare efficacemente in contesti familiari e su argomenti noti e non. Riconosce autonomamente	Utilizza la lingua inglese in modo consapevole. Sa comunicare efficacemente in contesti familiari e non, su argomenti noti e non.

in contesti familiari e su argomenti noti. Se opportunamente guidato, riconosce le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	familiari su argomenti noti e non. Riconosce in modo basilare le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	Riconosce in modo consapevole le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.
---	---	--	--

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se opportunamente guidato, utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte. Se guidato, utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni in ambiti a lui noti sulla base di elementi certi. Se opportunamente accompagnato, acquisisce elementare consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare in modo essenziale dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi in situazioni anche nuove sulla base di elementi certi. In alcune occasioni mostra consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Utilizza adeguatamente e autonomamente le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte. Utilizza il pensiero logico-scientifico in modo appropriato per affrontare problemi e situazioni nuove sulla base di elementi certi. Inizia ad avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Utilizza consapevolmente le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte. Utilizza il pensiero logico-scientifico in modo consapevole per affrontare problemi e situazioni di diverso genere sulla base di elementi certi. Comprende pienamente i limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

Competenza digitale

LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se opportunamente guidato, usa le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di semplici problemi.	Utilizza correttamente le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di semplici problemi.	Usa con dimestichezza le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi, talvolta complessi.	Usa con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi anche complessi.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Inizia in alcune occasioni a dimostrare cura e rispetto di sé, degli altri e	In contesti familiari ha cura e rispetto di sé,	In diversi ambiti di vita mostra cura e rispetto di	In tutti gli ambiti, dimostra cura e rispetto

dell'ambiente. Se opportunamente guidato, utilizza conoscenze e nozioni di base per ricercare e organizzare informazioni in situazioni note. Accede a nuovi apprendimenti se accompagnato. Se sollecitato, porta a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri, in contesti familiari.	degli altri e dell'ambiente. Utilizza conoscenze e nozioni di base per ricercare e organizzare informazioni in situazioni semplici, anche nuove. Inizia ad accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Porta a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri, in modo abbastanza costante.	sé, degli altri e dell'ambiente. Utilizza in modo funzionale conoscenze e nozioni di base per ricercare e organizzare informazioni, anche in situazioni nuove. Accede a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Porta a compimento con costanza il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	di sé, degli altri e dell'ambiente. Utilizza con padronanza conoscenze e nozioni di base per ricercare e organizzare informazioni, in diversi ambiti e situazioni. Accede a nuovi apprendimenti in modo autonomo e consapevole. Porta a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri, in maniera responsabile.
--	--	--	--

Competenza in materia di cittadinanza

LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se stimolato, comprende la necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune. Se opportunamente guidato, esprime in modo basilare le proprie personali opinioni e nei contesti familiari dimostra generalmente rispetto di sé e degli altri. Se accompagnato, partecipa a funzioni pubbliche semplici e conosciute nelle forme possibili. Riconosce e apprezza alcune caratteristiche delle principali identità, tradizioni culturali e religiose in un'ottica di iniziale dialogo e rispetto reciproco, nel contesto scolastico e familiare. Se incoraggiato, osserva	Comprende e promuove il rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune, anche in semplici contesti nuovi. Esprime in modo semplice le proprie personali opinioni, mostrando rispetto di sé e degli altri. Inizia a partecipare in modo attivo alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili. Riconosce e apprezza le principali identità, tradizioni culturali e religiose studiate, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, anche in semplici situazioni nuove. Osserva semplici comportamenti e atteggiamenti rispettosi	È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agisce coerentemente. Esprime adeguatamente le proprie personali opinioni mostrando apertura e rispetto di sé e degli altri. Partecipa adeguatamente alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili. Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, partecipando al dialogo in un'ottica di rispetto reciproco. Osserva comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente	È pienamente consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e la promuove attivamente. Esprime con consapevolezza le proprie personali opinioni, dimostrando capacità di ascolto, apertura e rispetto di sé e gli altri. Partecipa con responsabilità alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili. Riconosce e apprezza consapevolmente le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, costruendo occasioni di dialogo e di rispetto reciproco. Osserva in modo

semplici comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con modelli chiari e indicati.	dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	responsabile comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
--	--	--	--

Competenza imprenditoriale

LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se stimolato, inizia a mostrare spirito di iniziativa; propone idee e progetti creativi in situazioni guidate, familiari e note. Si assume semplici responsabilità di base (es. piccoli incarichi di classe); in alcune occasioni chiede aiuto ed è disposto a fornirlo. Quando stimolato, riflette su se stesso e riconosce e affronta novità e gli imprevisti. Orienta le proprie scelte in ambiti semplici e familiari, con un'opportuna guida.	Dimostra un discreto spirito di iniziativa e produce idee e progetti creativi in situazioni semplici. Inizia ad assumersi le proprie responsabilità, chiede opportunamente aiuto ed è disposto a fornirlo. Inizia a riflettere su di sé. Si confronta con le novità e gli imprevisti in modo generalmente funzionale. Orienta le proprie scelte in modo semplice in contesti quotidiani.	Dimostra spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi, anche in contesti non familiari. Si assume le proprie responsabilità e generalmente sa chiedere aiuto e fornirlo. Riflette adeguatamente su stesso. Affronta le novità e gli imprevisti, adottando strategie e soluzioni personali. Orienta adeguatamente le proprie scelte, in ambiti quotidiani e non.	Dimostra spiccato spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi, anche in contesti complessi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto e sa fornirlo. Riflette su se stesso con consapevolezza. Gestisce efficacemente le novità e gli imprevisti, anche elaborando soluzioni originali. Orienta le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se opportunamente guidato, si orienta nello spazio e nel tempo in contesti familiari e interpreta semplici sistemi simbolici e culturali della società. Quando sollecitato, mostra curiosità e ricerca	Si orienta nello spazio e nel tempo in modo autonomo in contesti prevalentemente noti. Interpreta semplici sistemi simbolici e culturali della società, iniziando a manifestare curiosità e ricerca di senso.	Si orienta nello spazio e nel tempo con sicurezza, anche in contesti nuovi. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. Riconosce e sviluppa le proprie potenzialità/il proprio talento; si esprime	Si orienta con consapevolezza nello spazio e nel tempo, anche in contesti complessi. Interpreta consapevolmente i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso.

di senso. Se guidato e rassicurato, riconosce le proprie potenzialità/il proprio talento e si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali, in contesti noti.	Inizia a riconoscere le proprie potenzialità/il proprio talento e li utilizza per esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali.	autonomamente negli ambiti motori, artistici e musicali.	Riconosce e coltiva le proprie potenzialità/il proprio talento, esprimendosi in modo personale negli ambiti motori, artistici e musicali.
---	---	--	---

12. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- 1) Gravi **carenze di base** nella preparazione dell'allievo;
- 2) Presenza di **lacune** tali da impedire di seguire proficuamente il programma dell'anno successivo;
- 3) Aver superato il **monte ore di assenze** previsto dal POF 2025-26 (vedi paragrafo "Validità anno scolastico");
- 4) Essere incorsi nella **sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale** (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998) della non ammissione.

13. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (in attesa della circolare ministeriale relativa all'esame di Stato per l'A.S. 2025-26)

- 1) Gravi **carenze di base** nella preparazione dell'allievo;
- 2) Aver superato il **monte ore di assenze** previsto dal POF 2025-26 (vedi paragrafo "Validità anno scolastico");
- 3) Essere incorsi nella **sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale** (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998) della non ammissione.
- 4) Non aver sostenuto le **prove INVALSI**.

14. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In ottemperanza all'art. 2, comma 4 del DM 741/2017, sono stati stabiliti dal Collegio Docenti i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di ammissione:

- Il voto di ammissione è dato dalla media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno;
- In caso di frazionamenti superiori allo 0.5, il voto sarà arrotondato per eccesso;
- In caso di frazionamenti inferiori allo 0,3, il voto sarà arrotondato per difetto;
- In caso di frazionamento uguali o compresi tra 0.3 e 0.5, si terrà conto dell'andamento del percorso triennale.

15. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Si precisa quanto sancito dal DPR 122/2009: “[...] *ai fini della validità dell’anno scolastico[...] è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato. [...] Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati*”.

Il monte ore, rispetto al piano degli studi proprio della scuola secondaria di I grado, è di 990 ore annuali e **il limite di ore di assenza per determinare la validità dell’anno scolastico 2025-2026 è di 247 ore**. Il Collegio Docenti ha deliberato per l’anno 2025-2026 di applicare la deroga al limite di ore di assenza nel caso di **“grave stato di salute”** documentato con certificato medico a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

16. STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo;
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- Proiettore, computer;
- Film e documentari per proporre ed approfondire varie tematiche didattiche;
- Materiali per il disegno artistico, tecnico-geometrico e per il laboratorio scientifico;
- Strumenti ritmico-melodici;
- Altri strumenti didattici che si dovessero rendere necessari per l’attuazione delle misure compensative nei casi interessati dall’applicazione della Legge n. 170/2010, come esemplificati nelle Linee guida del MIUR emanate con direttiva del 12.7.2011 e con circolare n.8/2013 (registratore, calcolatrice);
- Google Classroom.

17. ORGANIZZAZIONE DELL’ATTIVITÀ DIDATTICA

L’orario settimanale è dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.50 alle ore 13.50.

Il nostro Istituto ha accolto dal 2009 l’opportunità, offerta dalla Riforma “dell’inglese potenziato” (Regolamento per il I ciclo art.5 comma 10): nelle 5 ore settimanali di lingua inglese è inserita anche la conversazione in lingua, come specificato nella tabella della **distribuzione delle ore settimanali**.

MATERIA	CLASSI I – II	CLASSI III
---------	---------------	------------

ITALIANO	6 ore	6 ore
STORIA e GEOGRAFIA	4 ore	4 ore
MATEMATICA	4 ore	4 ore
SCIENZE	2 ore	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore	2 ore
INGLESE	3+ 2* ore	3+2* ore
ARTE IMMAGINE	2 ore	2 ore
MUSICA	2 ore	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore	2 ore
RELIGIONE	1 ora	1 ore

*** ore di conversazione**

A partire dall'A.S. 2020-2021 è prevista l'introduzione di 33 ore annuali per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in conformità con le linee guida della legge n.183 del 7 Settembre 2024 (in sostituzione della legge n. 92 del 20 agosto 2019).

18. SCANSIONE ORARIA

Prima ora	7.50-8.50
Seconda ora	8.50-9.40
<i>1° intervallo</i>	<i>9.40-10.00</i>
Terza ora	10.00-11.00
Quarta ora	11.00-11.50
<i>2° intervallo</i>	<i>11.50-12.10</i>
Quinta ora	12.10-13.00
Sesta ora	13.00-13.50

19. SERVIZI AGGIUNTIVI

Mensa: dalle 14.00 alle 14.45

Doposcuola: dalle 14.45 alle 17.30

20. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità dalla scuola Primaria al Liceo è garantita all'origine dalla **comune impostazione educativa** ed è realizzata attraverso **incontri fra insegnanti** dei diversi plessi per favorire una maggiore conoscenza degli alunni ed una programmazione di contenuti e metodi coerente con tutto il ciclo. Inoltre, vengono organizzate delle attività per i ragazzi, come l'Open Day, per conoscere la realtà della scuola secondaria di I grado e del Liceo scientifico "Falletti di Barolo".

Le linee guida nazionali per l'orientamento permanente (N.M.19.02.2014 n.4232) e le recenti linee guida per l'orientamento (DM 328 MIM 22.12.2022) sottolineano la necessità di una riforma dei percorsi d'orientamento, con la *"finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica"*.

Il nostro istituto ha recepito da diversi anni l'importanza dell'**orientamento** come una delle **finalità proprie** del percorso degli studenti, che non si esaurisce nella scelta della scuola, ma è perseguita in tutte le attività scolastiche in quanto accompagna il ragazzo a prendere consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, della propria **"vocazione"**. Poiché la vita di ognuno è "vocazione", **l'orientamento è un fenomeno che riguarda la vita intera e la persona nel suo complesso**, nell'avventura della conoscenza di sé e dei segni che, nel tempo, delineano la propria strada e il proprio compito nel mondo.

La stessa definizione di orientamento riportata nel documento sottoscritto da Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012 mette in relazione l'orientamento non appena con la contingenza di una scelta, ma con il respiro di un **"progetto di vita"**: *"L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé [...] al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative"*.

Per questo motivo le linee guida per l'orientamento sottolineano l'urgenza di un "sistema strutturato e coordinato di interventi" che accompagni gli studenti in un percorso di "riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni" e mettono inoltre in luce che "i talenti e le eccellenze di ogni studente [...] se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano".

Nella certezza che "Dio ha creato l'uomo perché fosse felice" (Carlo Tancredi di Barolo) e che ciascuno studente affidato all'opera educativa della scuola compie quotidianamente i passi del cammino verso la propria realizzazione, **il processo di "orientamento" è inscindibilmente legato alla quotidianità della proposta educativa e didattica**: è proprio nel fare quotidiano che, osservandosi "in azione" (e non "immaginando" se stesso e il proprio futuro), lo studente può scoprire le proprie attitudini, capacità, inclinazioni, far fiorire le proprie abilità, maturare le proprie competenze.

Perciò, durante l'intero arco dei tre anni i ragazzi, secondo lo sviluppo e la specificità dell'età, verranno

accompagnati e guidati -anzitutto all'interno dell'attività didattica- nell'avventura della scoperta di sé e del proprio singolare valore, nella passione per l'esperienza non come semplice "provare" ma come incremento della consapevolezza della persona, nel rischio della scelta come adesione responsabile.

Sinteticamente, i tre ambiti entro cui si muove l'orientamento e i relativi obiettivi sono:

Conoscenza di sé

- Scoprire il valore di sé, le proprie potenzialità, talenti e limiti;
- Acquisire fiducia e stima di sé, affrontando le difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

L'esperienza

- Imparare ad osservarsi in azione;
- Accorgersi di crescere;
- Saper esprimere un giudizio critico e saperlo argomentare.

La scelta come vocazione

- Saper ascoltare e rispettare le opinioni diverse dalla propria;
- Saper collaborare al bene comune;
- Sviluppare responsabilità, spirito di iniziativa, creatività;
- Riconoscere il proprio progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Per le **classi III**, nell'ambito della UdA "Chi sono io?" è proposta nella prima parte dell'anno **un'ora settimanale** dedicata all'orientamento, che prevede:

- Incontri con **testimonianze** di persone significative, che mettendo in gioco se stesse, anche nella fatica, nelle difficoltà e nelle contraddizioni vivono la vita come vocazione;
- Incontri con **studenti** dei plessi superiori (mostre, laboratori);
- Ore di **lezione** con insegnanti dei plessi superiori;
- Conoscenza del **contesto** entro cui sviluppare la scelta del percorso di studio secondario.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, a conclusione del percorso, verrà rilasciato ad ogni studente della classe III un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

Le attività di orientamento per le classi I, II, III prevedono un monte annuale di minimo 30 ore, come richiesto dalle linee guida per l'orientamento.

21. PROGETTI E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

I progetti per l'A.S. 2025-2026 sono qui di seguito riportati; il Collegio dei docenti si riserva di introdurre, in corso d'anno, nuovi progetti legati alla didattica e alle esigenze specifiche delle varie classi secondo le opportunità che man mano si presenteranno e che verranno considerate utili

all'ampliamento dell'offerta formativa.

▪ **ACCOGLIENZA**

Per favorire un sereno inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica e accertare le conoscenze e competenze di base, nei primi giorni di scuola saranno organizzate attività di accoglienza (uscite didattiche, momenti ricreativi, di conoscenza e d'informazione sull'organizzazione della scuola).

▪ **OPEN DAY – 22 NOVEMBRE 2025 e 10 GENNAIO 2026**

Anche quest'anno la scuola si aprirà al pubblico: l'*Open Day* è un'occasione di mostrare contenuti e metodi della proposta educativo-didattica della scuola, i cui protagonisti sono alunni e docenti.

Infatti, proprio gli alunni dell'Istituto saranno invitati a mostrare esperienze significative affrontate con i propri docenti durante l'anno, offrendo il loro originale contributo a questa attività comune.

Il tema che guiderà l'Open Day di quest'anno è "C'è un *oltre* in tutto".

▪ **MATEMATICA PER TUTTI**

"Matematica per tutti" è un "con-corso" promosso dal gruppo di formazione e innovazione didattica "Tokalon Matematica" in collaborazione con l'azienda produttrice di giochi da tavola "Creativamente", aperto agli studenti della Scuola Primaria (III-IV-V anno), della Scuola Secondaria di primo grado e del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Attraverso questa iniziativa, i ragazzi avranno la possibilità di approcciarsi in maniera ludica al misterioso e a volte complesso mondo della matematica e fare propri concetti fondamentali per la loro crescita. Questo sarà possibile soprattutto osservando, costruendo, immaginando, sperimentando, ricercando, confrontandosi, parlando, riprovando, collaborando, risolvendo con giochi di squadra, attraverso la metodologia della ludodidattica, calcoli mentali laboriosi, problemi di aritmetica, di logica, di geometria e rompicapi. I ragazzi impareranno a gareggiare divertendosi in un'ottica di condivisione e collaborazione all'interno della stessa classe.

Il "con-corso" si svilupperà per fasi: una prima fase preparatoria in classe in orario curricolare, una seconda fase selettiva a squadre che si svolgerà all'interno dell'Istituto, e una fase finale a cui parteciperanno le squadre ammesse che si svolgerà presso il parco a tema Cinecittà World, in Via di Castel Romano. Per la preparazione al concorso, ogni classe partecipante riceverà un kit con giochi da tavolo.

▪ **PROGETTO TEATRO**

La scuola organizzerà per gli alunni delle classi terze medie un corso teatrale, in orario scolastico, coordinato dagli insegnanti, che si avvarrà delle competenze specifiche di un esperto di laboratorio teatrale e che si concluderà con una rappresentazione.

▪ USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono parte integrante dell'attività didattica: esse sono scelte per ampliare, approfondire e verificare ciò che viene studiato in classe, coinvolgeranno sia l'aspetto didattico che formativo.

▪ CORSA DI MIGUEL

Il progetto "La corsa di Miguel", è dedicato alla memoria di Miguel Sanchez, poeta e corridore argentino desaparecido. Indirizzato ai ragazzi della scuola media e del liceo ha come obiettivo la cultura del fair play e promuove l'educazione fisica diffondendo i valori dello sport. Si terranno una corsa di mille metri allo stadio Tre Fontane e altre discipline alla quali parteciperanno diversi istituti. Sarà una giornata all'insegna della socializzazione, dell'integrazione tra ragazzi di diverse età e culture, e del benessere fisico.

▪ PREPARAZIONE AGLI ESAMI CAMBRIDGE

Il nostro Istituto offre la possibilità di prepararsi agli esami di lingua inglese Cambridge (KET e PET). Gli esami saranno sostenuti in sede con docenti madrelingua esterni, mentre la preparazione sarà svolta dalle docenti di inglese della scuola in orario curricolare e in un corso pomeridiano aggiuntivo.

▪ CALCIO A 5 MASCHILE E CALCETTO FEMMINILE (promosso da SPORT ACADEMY ASD)

«Lo sport è una grande occasione per imparare a dare il meglio di sé, con sacrificio e impegno, ma soprattutto non da soli. Il pallone diventa un mezzo per invitare le persone reali a condividere l'amicizia, a ritrovarsi in uno spazio, a guardarsi in faccia, a sfidarsi per mettere alla prova le proprie abilità. Il calcio è un gioco di squadra, non ci si può divertire da soli. E se è vissuto così, può davvero far bene anche alla testa e al cuore» (Papa Francesco)

Ai ragazzi e alle ragazze delle scuole medie viene proposta la frequenza ad un corso di calcio a 5 maschile/femminile, presso il campo in erba sintetica della scuola, di recente rinnovato.

L'attività sportiva in ambito scolastico vuole "prolungare" nel pomeriggio, sul campo, la proposta educativa che vivifica la nostra scuola, che può essere sintetizzata nella frase di Carlo Tancredi: "Dio ha creato l'uomo perché fosse felice". Come ogni attività proposta nelle mattinate scolastiche, lo sport pomeridiano vuole avere questo respiro: tutto quel che si fa può essere un passo verso il proprio destino, cioè la propria felicità. Esso, dunque, si configura anzitutto come occasione, nell'ambito sportivo-motorio, di conoscenza di sé, dei propri talenti e limiti, di rapporto con gli altri e con la realtà, di rapporto con una guida (il coach) che possa accompagnare in questo cammino, che anzitutto è -nel suo piccolo- un passo verso il proprio compimento. Il corso di calcio a 5 è affidato all'ASD "Sport Academy", che collabora strettamente con la scuola, condividendone il progetto educativo.

- **BASKET MASCHILE E FEMMINILE (promosso da VIRTUS SCUOLA ROMA BASKET)**

A partire dalla stagione sportiva 2025/26, sarà avviato un corso rivolto alla categoria U14 (nati negli anni 2012-2014), organizzato dalla Virtus Scuola Roma Basket, che già collabora con l'istituto per i corsi di minibasket.

- **AVVIAMENTO AL LATINO (rivolto agli studenti della classe III)**

Il corso di avviamento al latino viene proposto agli alunni di terza media che volessero iniziare a familiarizzare con alcune strutture fondamentali della lingua latina, anche come orientamento alla scuola superiore.

- **LABORATORIO DI TEATRO (LiFRA)**

Il corso pomeridiano di teatro è rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado. Si tratta di un'esperienza formativa: attraverso il linguaggio del teatro gli studenti possono imparare ad esprimersi, crescere e sviluppare le proprie abilità artistiche. Attraverso esercizi e attività teatrali, gli studenti imparano a lavorare insieme, a comunicare efficacemente e a esprimersi in modo creativo. Il corso si concluderà con uno spettacolo finale.

- **“COLLETTA ALIMENTARE” – 15 Novembre 2025**

Al fine di educare i ragazzi ad una dimensione fondamentale della persona, la gratuità, è prevista la partecipazione volontaria degli allievi all'attività della Fondazione Banco Alimentare, che si estrinseca nella raccolta delle eccedenze di produzione alimentare a fini caritativi. L'Istituto aderisce all'iniziativa annuale della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, in novembre, che nasce come un gesto di condivisione dei bisogni a livello popolare: i volontari invitano le persone che stanno per fare la spesa al supermercato ad acquistare alcuni generi alimentari di prima necessità per offrirli a chi ne ha bisogno.

- **DONACIBO – Quaresima 2025**

In occasione della Quaresima si propone agli studenti il gesto del “Donacibo”, che, come la “Colletta Alimentare”, ha come scopo quello di fare esperienza della “gratuità”: donandosi agli altri gratuitamente, si diventa più se stessi.

Durante la Quaresima, i ragazzi potranno portare a scuola generi alimentari non deperibili al punto di raccolta predisposto; il cibo donato verrà poi distribuito dai volontari del “Banco di Solidarietà l'Armonia” a famiglie e persone bisognose di Roma.

- **COMPITI AMICI**

Il progetto “Compiti Amici” è parte integrante del “Piano per l'inclusione” dell'istituto ed ha lo

scopo di sostenere lo studio pomeridiano, lo svolgimento dei compiti e l'acquisizione di un metodo di studio. Il progetto si rivolge a studenti con PDP o che mostrino difficoltà di vario tipo. "Compiti Amici" è rivolto a piccoli gruppi di studenti, affinché la personalizzazione sia realmente efficace, ed è affidato a figure educative (tutor/docenti) che lavorano in stretta sinergia con i Consigli di Classe.

- **PASSEGGIATE ROMANE (rivolto agli studenti della classe III)**

Allo scopo di aiutare gli studenti a cogliere e valorizzare il nesso tra quanto osservato in classe e il patrimonio culturale del territorio, l'Istituto organizza con cadenza mensile, sotto il nome di "Passeggiate romane", uscite didattiche pomeridiane all'interno della città di Roma. L'iniziativa, promossa dai docenti dell'area umanistica del Liceo Scientifico, coinvolge gli studenti liceali e di III media che desiderino aderire, al di fuori dell'orario delle lezioni.

- **SANT'ANNA INSIEME!**

Si propone agli studenti di fermarsi alcuni pomeriggi presso l'istituto per condividere del tempo con compagni e professori al di fuori dell'orario scolastico. La proposta, che si svolge tra le 13:50 e le 17:00 prevede il pranzo al sacco insieme, un momento di incontro e dialogo, un'attività (gioco, canto, collaborazione alla preparazione di momenti particolari dell'anno, quali l'Open Day o la festa di Sant'Anna), e un'ora dedicata allo svolgimento dei propri compiti.

Chi desidera partecipare dovrà compilare l'autorizzazione di volta in volta predisposta dai docenti.

- **VIAGGIO STUDIO ALL'ESTERO**

Al fine di potenziare le competenze linguistiche acquisite durante l'anno e promuovere l'apertura interculturale e la cittadinanza attiva, l'Istituto offre ai propri alunni la possibilità di partecipare ad un viaggio studio all'estero durante il mese di luglio, organizzato grazie alla collaborazione dei docenti con agenzie specializzate.

22. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto di corresponsabilità comprende le principali norme, concordate con il Collegio Docenti, e approvate dal Consiglio di Istituto, che regoleranno l'attività della scuola per facilitare il conseguimento dell'obiettivo che più ci sta a cuore: la crescita consapevole e positiva dei ragazzi. Il patto di corresponsabilità del presente anno scolastico potrà subire modifiche e/o integrazioni in relazione ad eventuali direttive ministeriali.

IMPEGNI DA PARTE DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

1. Accesso all'istituto

- a. L'orario di inizio delle lezioni è fissato alle ore **7.50** e il termine delle lezioni alle ore **13.50** per tutti gli alunni che non usufruiscono della mensa.
- b. L'alunno **non può accedere all'istituto** in caso di sintomatologia riconducibile a malattie che possono costituire un pericolo per la collettività.

2. Ingresso e uscita dall'istituto

- a. **Prima delle 7.50 gli alunni non possono accedere al piazzale della scuola** perché privi di assistenza.
- b. Le macchine degli accompagnatori degli alunni **non possono sostare** sul piazzale. Dopo aver fatto scendere l'alunno, è necessario uscire dal parcheggio seguendo la segnaletica indicata.
- c. Per raggiungere la propria classe l'alunno deve seguire **il percorso di pertinenza dedicato**, sia in ingresso che in uscita dall'istituto.

3. Comportamenti da mantenere all'interno dell'edificio e nelle aule

- a. **Nel caso in cui l'alunno, a scuola, manifestasse episodi febbrili o sintomi ritenuti rilevanti** per la salute del singolo e della collettività (vedi punto 1b), dovrà comunicarlo all'insegnante che provvederà a mettere in atto le misure di contenimento precauzionale. La famiglia verrà informata del malessere e dovrà tempestivamente provvedere a recuperare l'alunno.
- b. Al termine dell'attività didattica quotidiana, gli alunni **non devono lasciare in classe alcun materiale**, ad eccezione della cartellina di arte e tecnologia, che deve essere riposta sulla propria sedia. Il venerdì, invece, ciascun alunno è tenuto a portare a casa anche le proprie cartelline, per consentire le adeguate operazioni di pulizia.
- c. Durante l'attività didattica quotidiana, gli alunni devono avere **cura e rispetto degli ambienti e degli arredi** scolastici. L'alunno che causa danni agli arredi e/o agli strumenti didattici è tenuto a **risarcire la scuola** per il ripristino degli stessi. Al termine delle lezioni, gli alunni sono tenuti a lasciare in ordine le aule, al fine di rispettare l'ambiente e le persone che prestano il servizio di pulizie.

- d. Durante le ore di lezione, gli studenti **non sono autorizzati ad uscire dalla classe**, se non per motivi urgenti.
- e. Gli studenti **non sono autorizzati ad accedere alle sale professori**.

4. Ritardi e ingressi/uscite fuori orario

- a. Le giustificazioni dei ritardi avverranno esclusivamente attraverso il **registro elettronico**.
- b. Se l'alunno giungesse a scuola **tra le 7.55 e le 8.05, sarà ammesso in classe**, ma gli verrà calcolato il **ritardo; oltre le 8.05, non potrà essere ammesso in classe fino al cambio dell'ora successiva**.
- c. **In entrambi i casi, il genitore deve giustificare il ritardo tramite registro elettronico**. Se l'alunno non risulterà giustificato entro due giorni dal ritardo, sarà ammesso in classe con una nota disciplinare sul registro elettronico. La giustificazione tempestiva vuole essere una garanzia per i genitori, al fine di monitorare assenze e ritardi dei propri figli.
- d. Sono concessi al massimo **10 ritardi a quadrimestre**. Ulteriori ritardi determinano **l'abbassamento del voto di comportamento**.
- e. Oltre la 2^a ora, l'alunno potrà essere ammesso in classe soltanto con **giustificazione scritta** del genitore da consegnare al docente, il quale provvederà a segnalare sul registro l'ingresso fuori orario.
- f. Nel caso in cui l'alunno abbia necessità, **per seri e comprovati motivi**, di uscire anticipatamente dall'Istituto deve essere prelevato esclusivamente e personalmente **dal genitore**. Se il genitore fosse impossibilitato a raggiungere la scuola, può **delegare per iscritto** una persona di sua fiducia allegando **copia del documento del delegato e consegnandola in segreteria**.
- g. **L'autorizzazione scritta dell'uscita anticipata deve essere consegnata al docente della prima ora**. Per ragioni di sicurezza e sorveglianza il genitore è tenuto a firmare **l'apposito registro in portineria** nel momento in cui preleva anticipatamente il figlio dall'istituto.
- h. A seguito della Legge 172/2017, i genitori devono autorizzare, attraverso l'apposito modulo da depositare in segreteria didattica (anche come allegato via e-mail), **l'uscita autonoma** dei propri figli al termine delle lezioni; tale autorizzazione avrà valore per tutto il periodo in cui l'alunno frequenterà la nostra scuola, fino al compimento dell'età di 14 anni. Si ricorda che **il genitore che non autorizza l'uscita autonoma del proprio figlio, si impegna a prelevarlo di persona (o tramite suo delegato) all'uscita della scuola**, presso l'ingresso dedicato alla classe di appartenenza, al termine delle lezioni **alle ore 13.50 o alle 17.30**, se iscritto al doposcuola. Si raccomanda **la puntualità**.

5. Assenze, giustificazioni e validità dell'anno scolastico

- a. **Il genitore deve giustificare le assenze tramite registro elettronico.** Se l'alunno non risultasse giustificato entro due giorni dopo il rientro in classe, sarà ammesso alle lezioni con una nota disciplinare sul registro elettronico.
- b. Si fa presente che ai fini della **validità dell'anno scolastico** è richiesta, ad oggi, la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale** (art. 2 e 14 DPR 122/2009) quindi, poiché il monte ore annuale è di 990, il limite di assenze consentito è di **247 ore**. Per eventuali deroghe si rimanda al POF.

6. Obbligo vaccinale, somministrazione dei farmaci, allergie e intolleranze

- a. Per quanto riguarda **l'obbligo vaccinale**, si rimanda alla normativa vigente LEGGE N.119/2017 "OBBLIGO VACCINALE", e successive modifiche e/o integrazioni
- b. Per la somministrazione di farmaci durante i viaggi di istruzione è necessario compilare l'apposito modulo allegato all'avviso dell'uscita didattica.
- c. Entro il 17 settembre i genitori devono segnalare le eventuali **allergie e intolleranze significative** del proprio figlio/a, inviando una mail alla segreteria amministrativa.

7. Ricreazione, prolungamento e doposcuola

- a. I ragazzi potranno trascorrere la ricreazione soltanto nell'**area assegnata** alla propria classe; è **vietato utilizzare la palla**.
- a. La scelta dell'orario di uscita del doposcuola è fatta **a inizio anno**, con **autorizzazione scritta e consegnata in segreteria**. È possibile indicare alcuni giorni in cui l'alunno viene prelevato prima delle 17.30.
- b. Nel caso in cui l'alunno abbia necessità, **per seri e comprovati motivi**, di uscire anticipatamente dall'Istituto deve essere prelevato esclusivamente e personalmente **dal genitore** o da un suo delegato. **La comunicazione dell'uscita anticipata dal doposcuola deve pervenire al docente della prima ora tramite diario**.
- c. La Scuola si riserva la possibilità di **sospendere il servizio di mensa e di doposcuola** per l'alunno che adotti, in modo reiterato, un comportamento non adeguato.
- d. Gli alunni che entrano in ritardo possono usufruire della mensa solo se l'entrata avviene **entro le ore 10.45**.

8. Telefonate e uso dei dispositivi elettronici

- a. È severamente **proibito** l'uso del cellulare, degli smartwatch e dei vari dispositivi elettronici che dovranno essere **spenti prima di accedere all'istituto e mantenuti tali durante tutto l'arco di tempo in cui l'alunno permane a scuola (compreso il doposcuola e le attività extracurricolari), riposti dentro al proprio zaino o nelle apposite cassettiere**. Il contravvenire a questa norma determinerà

una **nota disciplinare** e conseguenze gravi sul **voto di condotta**. Nel caso di esigenze particolari, la comunicazione alunno-genitore è garantita dalla segreteria della scuola.

- b. L'uso del cellulare sarà **regolamentato durante le visite didattiche**, secondo le esigenze del caso.

9. Varie

- a. Essendo la scuola un ambiente di lavoro, si invitano gli alunni a portare solo quanto occorre allo svolgimento dell'attività didattica evitando di avere con sé oggetti di valore o impropri. Gli alunni sono comunque tenuti a prendersi cura del proprio materiale scolastico, dei capi di abbigliamento e quant'altro, del quale **sono personalmente responsabili e che non devono essere lasciati in deposito nelle aule. La Scuola, pertanto, non assume alcuna responsabilità in merito all'eventuale smarrimento di oggetti personali o di materiale didattico.**
- b. Gli alunni dovranno indossare un **abbigliamento adeguato** all'ambiente scolastico. Un eventuale atteggiamento di noncuranza nei confronti di questa norma può portare anche all'adozione di **provvedimenti disciplinari** da parte del Consiglio di Classe. Si chiede la massima collaborazione dei genitori.
- c. È proibito a tutti fumare in ogni ambiente scolastico, compreso il piazzale antistante all'edificio.
- d. È richiesto un contributo di **8.00 €** per le attività laboratoriali di scienze e tecnologia. Il contributo è da versare tramite bonifico bancario alla segreteria amministrativa **entro il 15 ottobre**.
- e. Per ragioni di salute e sicurezza, è possibile introdurre a scuola **soltanto bevande chiuse e cibi confezionati o di pasticceria**, con le etichette degli **ingredienti**. Cibi e bevande devono essere lasciati in portineria, la quale provvederà a consegnarle nelle classi indicate.

10. Comunicazione con le famiglie

- a. I colloqui con i professori saranno possibili dal **13 ottobre 2025 al 15 maggio 2026**, con cadenza settimanale, negli orari stabiliti dai singoli docenti.
- b. I colloqui si effettueranno mediante **appuntamento tramite registro elettronico**, richiesto dai genitori dell'alunno con almeno due giorni di anticipo.
- c. I colloqui con i professori potranno essere svolti in presenza, **specificandolo nella richiesta di prenotazione o via mail al docente interessato**, o in videoconferenza, sulla piattaforma Zoom, accedendo tramite l'ID e le password personali di ogni professore. Gli orari di ricevimento, le ID e le passwords di accesso verranno comunicate ai genitori tramite registro elettronico.
- d. Per i colloqui svolti in videoconferenza, al fine di valorizzare l'importanza del momento, si richiede ai genitori di presentarsi ai colloqui garantendo un **contesto consono e decoroso**, per consentire un dialogo efficace. Nel caso le condizioni non siano adeguate allo svolgimento del colloquio, il docente può riservarsi di interromperlo.

- e. Per i colloqui in videoconferenza, si raccomanda di utilizzare per il collegamento un dispositivo identificato con il cognome del proprio figlio.
- f. Non è consentito svolgere colloqui in modalità mista (alcuni partecipanti on-line, altri in presenza).
- g. I genitori sono tenuti a **rispettare le prenotazioni e avvisare per tempo l'insegnante** tramite registro elettronico in caso di assenza.
- h. Per garantire a tutti i genitori di poter accedere ai colloqui, è consentita la prenotazione a **cadenza bimestrale**.
- i. Un elenco con giorni e orari di ricevimento sarà reso disponibile sul sito Web della scuola, consultabile all'indirizzo: www.santannafalletti.it.
- j. L'accesso al registro elettronico è consentito ad entrambi i genitori. Le credenziali si devono generare in modo autonomo sul nostro sito www.santannafalletti.it, cliccando su "registro on line" > "crea il tuo account". Sarà necessario per il primo accesso codice fiscale e indirizzo mail comunicato alla segreteria in sede di iscrizione.
- k. I genitori sono tenuti a verificare sul registro elettronico le valutazioni dei propri figli, ricordando, tuttavia, che **il registro elettronico non sostituisce il dialogo con le famiglie per conoscere l'andamento educativo-didattico del proprio figlio/a**.
- l. La scuola possiede una pagina Instagram dedicata alla diffusione della proposta didattico-formativa. Pertanto, si richiederà l'autorizzazione tramite specifico avviso a pubblicare foto in cui potrebbero comparire anche gli studenti impegnati nelle attività scolastiche che saranno di volta in volta scelte per il progetto di promozione dell'Istituto.

11. Uso di Google Classroom

- a. Gli alunni devono iscriversi ai corsi su Google Classroom esclusivamente tramite il proprio nome e cognome, **entro il 30 settembre**. Il ritardo rispetto a tale scadenza sarà segnalato con una nota disciplinare. L'uso di nickname non è ammesso e pertanto comporterà l'espulsione dalla classe virtuale.
- b. Google Classroom è **lo strumento di comunicazione tra l'alunno e il docente**, secondo i tempi e le modalità che l'insegnante riterrà opportuni. Ai genitori non è consentito comunicare con i docenti utilizzando Google Classroom.
- c. L'uso di Google Classroom **non sostituisce l'utilizzo del diario personale e ogni alunno è tenuto a scrivere i compiti assegnati in classe**. I docenti segnaleranno i compiti del giorno su Classroom **esclusivamente per gli assenti** e per casi particolari stabiliti collegialmente dal Consiglio di Classe.
- d. È vietata la diffusione dei materiali messi a disposizione dagli insegnanti.
- e. La trasgressione di queste norme comporterà **provvedimenti disciplinari** da parte del Consiglio di Classe.

12. Calendario scolastico

Le lezioni, per tutti i gradi di istruzione, inizieranno **lunedì 15 settembre 2025** e termineranno il giorno **8 giugno 2026**.

Le chiusure previste sono: dal **23 dicembre 2025** al **6 gennaio 2026** per le vacanze di Natale; dal **2 al 7 aprile 2026** per quelle Pasquali.

La sospensione delle lezioni è stabilita per le seguenti festività nazionali:

- **Tutti i Santi:** 1 novembre
- **Immacolata concezione:** 8 dicembre
- **Festa della Liberazione:** 25 aprile 2026
- **Festa del Lavoro:** 1 Maggio 2026
- **Festa della Repubblica:** 2 Giugno 2026
- **Festa del patrono:** 29 Giugno 2026

I giorni di sospensione delle lezioni saranno: **22 dicembre 2025** e **1 giugno 2026**. Verranno recuperate con le giornate di Open Day: **22 novembre 2025, 10 gennaio 2026**.

Verranno offerte, a richiesta delle famiglie, attività ludico/ricreative il **22 e 23 dicembre** grazie al progetto "Agenda Nord". Le famiglie interessate devono far pervenire la richiesta alla segreteria amministrativa entro il 31 ottobre.

Per eventuali settimane bianche, si chiede di considerare il periodo dal 2 al 6 febbraio 2026, dopo la conclusione del I quadrimestre, per favorire l'organizzazione didattica. Durante questa settimana i docenti si impegnano a non fissare prove di verifica.